La nuova classificazione degli itinerari escursionistici del Piemonte ai sensi della legge regionale n. 12/2010

Fabio Giannetti - IPLA

Il catasto e rete del Patrimonio Escursionistico Regionale

1. Suddivisione del territorio regionale in settori.
2. Identificazione in maniera univoca dei percorsi che vengono inclusi (Codice, punti di partenza e finale)
3. Strutturazione dei percorsi in modo che costituiscano una “rete” il più possibile funzionale ed interconnessa.
4. Costituzione di una database geografico completo articolato in linee e punti

“percorso” = tracciato escursionistico ben definito che si svolge in gran parte su sentieri e strade minori, composto da elementi minimi dette “tratte” ed inserito nel Catasto e nella rete del Patrimonio Escursionistico Regionale.

“tratta” = porzione omogenea di percorso definita da un punto iniziale e finale, caratterizzata da una serie di elementi che la connotano come la tipologia di tracciato, di fondo e la difficoltà escursionistica.

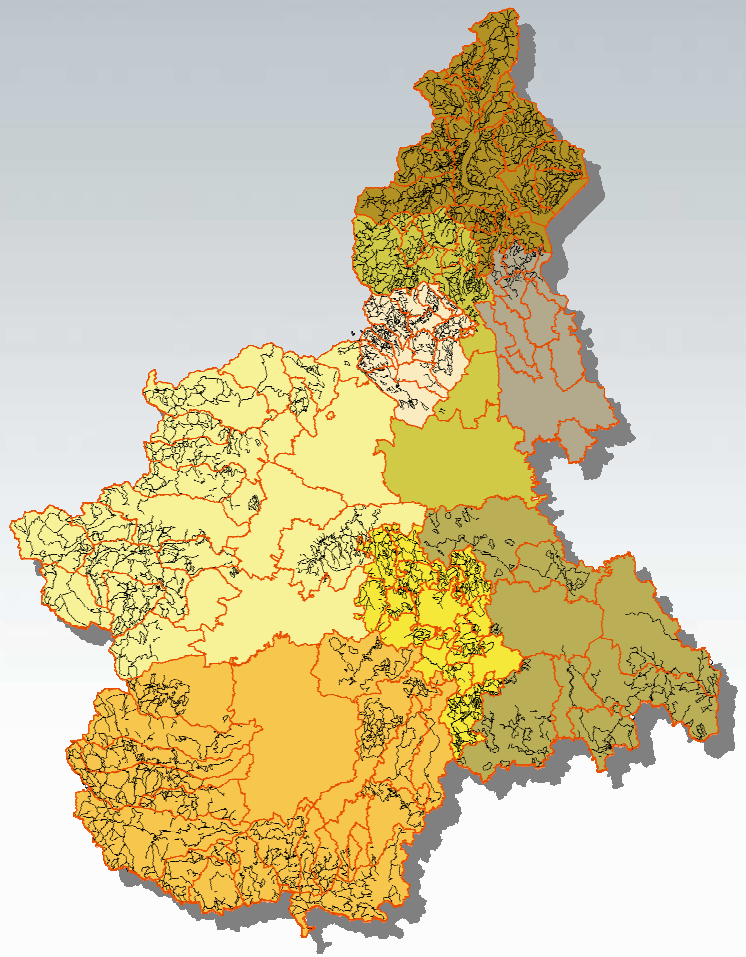
La rete escursionistica oggi

COOPERARE PER CAMMINARE - Torino, 30 settembre 2014

Sono stati codificati con un codice univoco **3.817** percorsi

per un totale di **16.866** Km

Provincia	n°percorsi a catasto	sviluppo lineare (km)
Provincia di Alessandria	199	1376
Provincia di Asti	280	1345
Provincia di Biella	348	1137
Provincia di Cuneo	939	4485
Provincia di Novara	57	202
Provincia di Torino	951	4130
Provincia di Verbania	656	3069
Provincia di Vercelli	387	1121
	3817	**16866**



REGIONE PIEMONTE

Fabio Giannetti (IPLA S.p.A.)

istituto per le piante da legno e l'ambiente ipla spa

Itinerari - definizioni

Strumenti di valorizzazione della rete

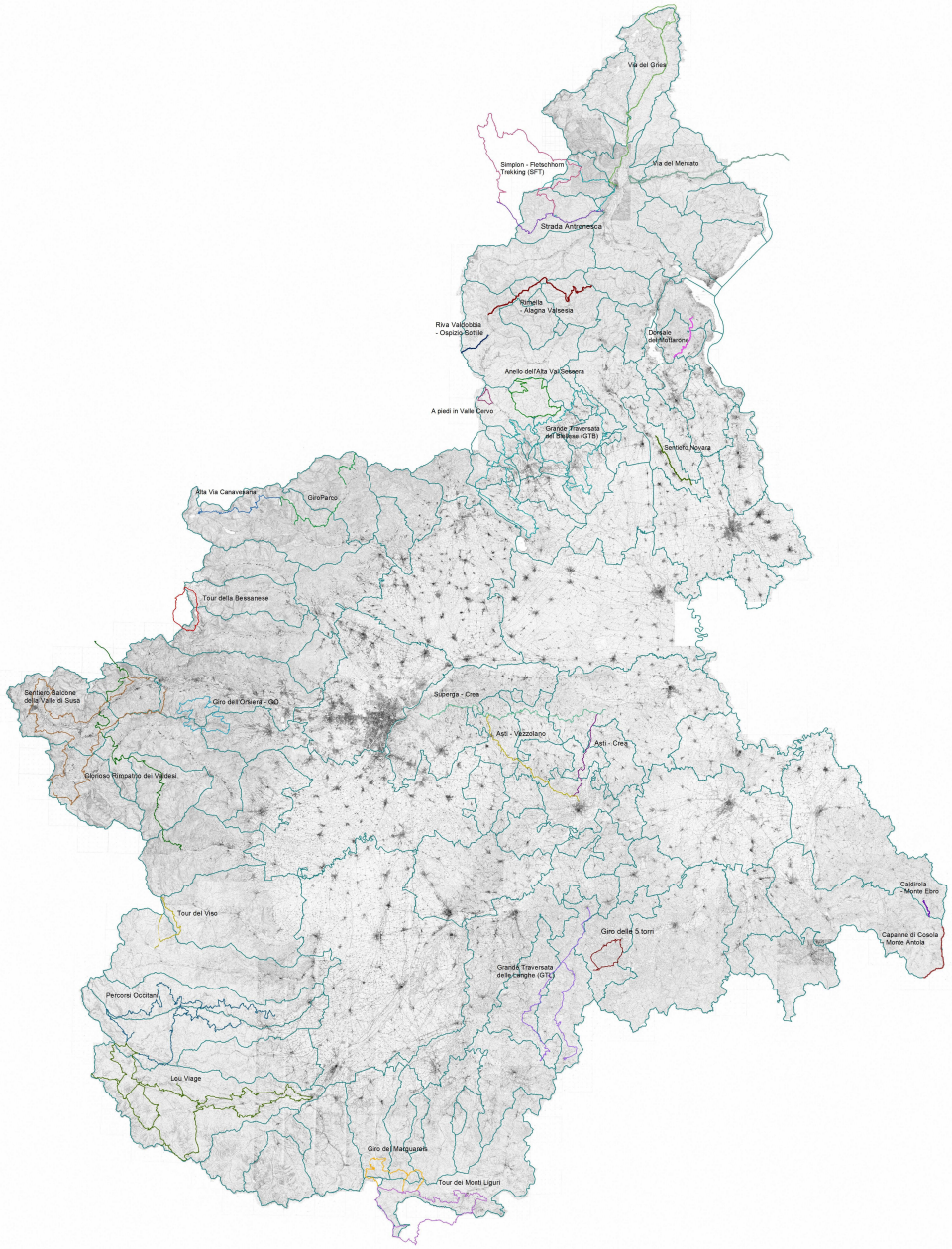
Per "itinerario" si intende una **proposta escursionistica di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista**, della durata di **uno o più giorni**, realizzato in ambiente montano o collinare, anche antropizzato, unendo percorsi ovvero tratti di percorso esistenti e ricompresi nel Catasto regionale dei percorsi escursionistici, che si inserisce e si integra con le azioni di valorizzazione turistica in atto sul territorio di riferimento.

Per **"tappa"** si intende l'unità minima in cui si articola l'itinerario ai fini della razionale fruizione dell'itinerario stesso. Nel caso di itinerario di più giorni la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di itinerario della durata di poche ore deve essere prevista un'unica tappa

Itinerari

COOPERARE PER CAMMINARE - Torino, 3

Nome Itinerario	Provincia	Collegamento interregionale (Regione)	Collegamento Internazionale (Nazione)	Numero Tappe	Lunghezza Totale (Km)
Anello dell'Alta Val Sessera	Biella			4	54,5
Grande Traversata del Biellese (GTB)	Biella - Torino			15	234
A piedi in Valle Cervo	Biella	Valle d'Aosta		3	14,5
Lou Viage	Cuneo		Francia	21	291,2
Percorsi Occitani	Cuneo			14	177,5
Tour del Marguareis	Cuneo	Liguria	Francia	5	65,5
Grande Traversata delle Langhe (GTL)	Cuneo			6	90,3
Tour del Viso	Cuneo, Torino		Francia	6	
Giro dell'Orsiera (GO)	Torino			6	58,6
Tour della Bessanese	Torino		Francia	4	31,6
Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (GRV)	Torino			5	103
Sentiero Balcone della Valle di Susa	Torino			7	98,3
GiroParco	Torino			5	50,2
Alta Via Canavesana	Torino			3	36
Superga - Crea	Torino, Asti, Alessandria			3	71
Via del Monscera	Verbania		Svizzera	7	74,8
Via del Gries	Verbania		Svizzera	5	71,3
Strada Antronesca	Verbania		Svizzera	3	38,4
Simplon - Fletschhorn Trekking (SFT)	Verbania		Svizzera	6	115,7
Via del Mercato	Verbania		Svizzera	5	56,9
Via Romana	Verbania			2	50,1
Giro delle 5 Torri	Asti			2	30,1
Asti - Crea	Asti			2	29,4
Caldirola - Monte Ebro	Alessandria			1	4,7
Capanne di Cosola - Monte	Alessandria			1	15,4
Rimella - Alagna Valsesia	Vercelli			5	46,8
Riva Valdobbia - Ospizio Sottile	Vercelli	Valle d'Aosta		1	8,4
Dorsale del Mottarone	Novara			1	12,8



REGIONE PIEMONTE

Fabio Gianne

Itinerari: Classificazione fisica

Classificazione generale degli itinerari in base a parametri fisici:

- lunghezza e numero di tappe
- grado di interconnessione
- ambito territoriale di riferimento
- ambiente prevalente

A) Itinerari di livello Regionale. (I.R.) Es: GTA, Via Alpina

- Assicurano collegamenti e interconnessioni interregionali e/o internazionali.
- Hanno uno sviluppo complessivo all'interno della Regione Piemonte indicativamente superiore ai 100 km.
- Sono organizzati in un certo numero di tappe (generalmente più di 10) ben definite, ognuna di lunghezza adeguata e supportate da relativi posti tappa per il pernottamento.

Itinerari: Classificazione fisica

B) Itinerari di livello Provinciale di media e bassa montagna. Esempio: GRV, GTB ecc.

- Si sviluppano in modo prevalente entro una singola provincia con presenza di eventuali connessioni interprovinciali, interregionali o internazionali.
- Hanno uno sviluppo complessivo all'interno della Regione Piemonte indicativamente tra 10 e 100 km.
- Sono organizzati in un certo numero di tappe (generalmente meno di 10), ben definite, ognuna di lunghezza adeguata e supportate da relativi posti tappa per il pernottamento

C) Itinerari di livello Provinciale con sviluppo di alta montagna ES: Tour del Marguareis, Tour del Monviso, Tour della Bessanese

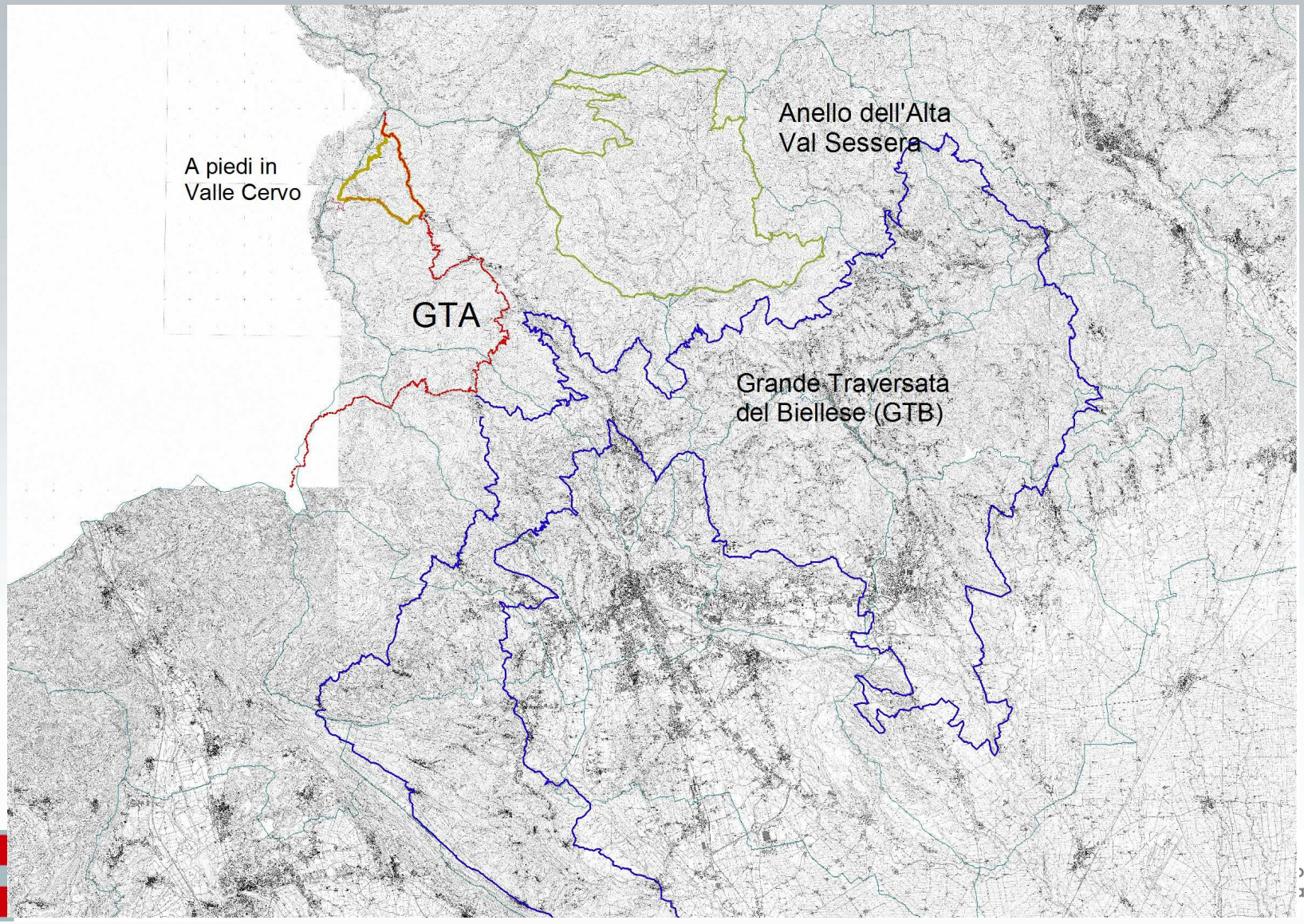
- L'altitudine media dell'intero percorso è superiore ai 1500 m di quota
- Sono organizzati in un certo numero di tappe (Inferiore a 10) definite, di lunghezza adeguata e con relativi posti tappa per il pernottamento sempre rappresentati da rifugi e bivacchi in quota.
- Per la loro fruizione richiedono un adeguato equipaggiamento (abbigliamento adeguato per il trekking in alta montagna e/o minima attrezzatura alpinistica come piccozza, ramponi ecc)

D) Itinerari di livello locale o di prossimità (I.L.)

- Presentano una valenza locale ed un tracciato con sviluppo limitato che attraversa il territorio di non più di tre comuni.
- Sono itinerari facilmente percorribili in giornata per cui non presentano una strutturazione in tappe.

Itinerari: Classificazione fisica

COOPERARE PER CAMMINARE - Torino, 30 settembre 2014



Classificazione specifica in base alle caratteristiche ed alle modalità di fruizione passate o attuali

Il secondo livello si base su di specifica caratteristica che può avere un itinerario classificato di tipo A, B, C o D di cui al punto precedente.

1. Itinerari di interesse storico-culturale

Itinerari fruiti in epoche storiche e di cui è reperibile una adeguata documentazione a riguardo. Questi possono essere considerati significativi quindi perché connessi a particolari memorie storiche o per la valenza devozionale o, ancora, per essere stati utilizzati in passato a fini commerciali, strategici, militari o per la migrazione di popolazioni. (Art: 14 del Regolamento). Il valore storico-culturale deve essere documentato da fonti storiche ed il tracciato e le valenze originarie devono risultare conservate almeno in parte. Il termine storico fa indicativamente riferimento ad una fruizione tradizionale e documentata di almeno un secolo anche se si ammettono eccezioni per casi di particolare rilevanza risalenti a periodi più recenti.

Itinerari: Classificazione in base alle modalità di fruizione

2. Itinerari cicoloescursionistici

Itinerari dotato di segnaletica specifica, percorribili preferenzialmente con bicicletta da montagna, avente in prevalenza fondo sterrato o inerbito, che si svolgono prevalentemente attraverso aree scarsamente antropizzate e dotati di luoghi di sosta opportunamente attrezzati per accogliere il cicloturista e il suo mezzo

3. Ippovie

Itinerari dotati di segnaletica specifica, percorribili preferenzialmente a cavallo, aventi in prevalenza di fondo sterrato o inerbito, che si svolgono prevalentemente attraverso aree scarsamente antropizzate e dotati di opportuni luoghi di sosta attrezzati per accogliere cavalli e cavalieri

4. Itinerari invernali

Itinerari dotati di segnaletica specifica che per le caratteristiche fisiche del percorso e le condizioni delle aree attraversate sono percorribili in ambiente innevato con le racchette da neve

5. Itinerari destinati ad altre e diverse modalità fruitive

Ad esempio itinerari destinati alla fruizione da parte di diversamente abili

Itinerari di qualità

Itinerari di eccellenza in termini di infrastrutturazione e servizi collegati. L'elevata "qualità" dell'itinerario è valutata mediante il raggiungimento di alcuni parametri con riferimento ai seguenti aspetti:

- Caratteristiche dell'ambiente fisico attraversato dal percorso/itinerario
- Caratteristiche inerenti lo stato di infrastrutturazione e manutenzione.
- Servizi collegati
- Informazione e promozione
- Interesse storico-culturale

Itinerari: manifestazione di interesse per la registrazione

Registrazione itinerari

Considera che al fine di promuovere il patrimonio escursionistico in forma coordinata è opportuno avviare un processo formale di registrazione e di classificazione degli itinerari della rete escursionistica come previsto dal regolamento. Si prevede la partecipazione organizzata in forma di partnership tra i soggetti pubblici i cui territori o ambiti giurisdizionali sono interessati dagli itinerari escursionistici ed i soggetti privati operatori turistici, aziende agricole, associazioni interessati ad una progettualità comune che vede nell'escursionismo un occasione di sviluppo locale

Criteri qualitativi di riconoscimento

gradualmente crescenti

Itinerari: manifestazione di interesse per la registrazione

Itinerari di qualità

Itinerari storici e a fruizione specifica

Itinerari “semplici” classificati su basi fisiche

Ad una classificazione che tende verso gradi progressivamente più evoluti di organizzazione e crescita qualitativa deve corrispondere un processo analogo di presa di coscienza degli enti pubblici coinvolti e di coinvolgimento da parte di operatori privati.

Agli investimenti sulla infrastrutturazione (misura 313 del PSR 2007-2013) segue una fase dove si stabilisce innanzitutto una partnership che possa avviare un intervento coordinato di informazione, promozione ed attivazione di servizi e proposte turistiche sull'itinerario.